



ROTARY CLUB

MILANO PORTA VERCELLINA

BOLLETTINO DEL CLUB

BOLLETTINO N° 26 - 1995/96

Riunione conviviale del 12 Febbraio 1996

"SERATA DEI CONSOLI"

Presidente: Alfredo Molteni Corbellini
Segretario: Ernesto Rovatti

Presenti:

Allegreni (15) e Signora= Artesi (22) e Signora= Banfi (15)= Bellotti (14+3) e Signora= Bertelé (18) e Signora= Bifulco (9)= Boiocchi (5) e Signora= Bossi (16) e Signora= Brambilla (16+1) e Signora= Calella (21)= Calimani (16) e Signora= Candiani (17) e Signora= Cassina (17) e Signora= Chiappe (17+2) e Signora= Collavo (20) e Signora= Costa (17) e Signora= Crivelli (5+1) e Signora= Debické van der Noot (8+7) e Signora= De Mojana di Cologna (16) e Signora= Dubini (16+1) e Signora= Forti (15) e Signora= M. Gavazzi (2) e Signora= Isalberti (12)= Magri (12) e Signora= Mastracchia (2) e Signora= Meciani (19)= Molteni Corbellini (26) e Signora= Niccolini (9+1) e Signora= Origoni (12) e Signora= Paneroni (8) e Signora= Pansarella (7+1) e Signora= Pedroni (24) e Signora= Pezzano (12)= Poretto (20)= Prestini (21) e Signora= Rovatti (22) e Signora= Sanvito (9+1) e Signora= Schiraldi G. (19+2) e Signora= Speciale (16) e Signora= Tozzi Spadoni (11) e Signora= Valerio (18) e Signora= Venturino (20+1) e Signora= Zancan (21) e Signora= Zanolli (21) e Signora.

Presente il Governatore Distretto 2040, Prof. Dr. Renato Cortinovis.

Hanno gentilmente avvertito dell'assenza:

G. Gavazzi (8)= Menafoglio (14)= Mezzetti (15)=Reverdini (5)= Rossello (11)= Scapini (19)= Silvioli (23).

Percentuale di presenza: 61%

Rotaractiani Milano Porta Vercellina:

Christian Cannavera, Cristina Carlino, Viviana Cavalli, Claudia Collavo, Paolo De Benedetto, Marta Del Sante, Paolo Dutto, Antonio Liberatore, Davide Menghi, Barbara Pinna Berchet, Ilaria Ranucci, Chiara Russo, Massimiliano Sangalli, Massimo Triulzi (Presidente).

Ospiti: Stefano Nota, Cinzia e Stefano Pipitone.

Rotaract di Bergamo: Giancarlo Vezzi.

Consoli:

Consule Generale **Belgio**
Consule Generale del **Brasile**
Consule Generale della **Federazione Russa**
Consule Generale di **Francia**
Consule Generale Aggiunto R. F. di **Germania**
Consule Generale del **Giappone**
Consule Generale di **Grecia**
Consule Generale d'**Irlanda**
Consule Generale d'**Israele**
Consule Generale di **Lussemburgo**

Consule Generale di **Monaco**

Consule Generale di **Norvegia**
Consule Generale d' **Olanda**
Consule Generale di **Spagna**
Consule Generale del **Sud Africa**
Consule Generale della **Svizzera**
Consule Generale di **Turchia**
Consule Generale di **U.S.A.**

Philippe Beke e Signora
Leite Ribeiro Guilherme e Signora
Jouri Pakhamov e Signora
Jacques Warin e Signora
Heinrich Eckert
Kyuya Komatsu e Signora
Maria Diamanti
Antonia Marsaglia
Samuel Tevet e Signora
Rodolfo Debické van der Noot e Signora
Landoaldo De Mojana di Cologna e Signora
Adalberto Gei
Piet Le Clercq e Signora
Carlos Vinuesa Salto e Signora
Cornelius J. Nortjé e Signora
Franco Besomi e Signora
Yigit Betin
G.B. George Griffin e Signora

Socio onorario del Club e Presidente Società Giardino: **Arch. L. Ferradini e Signora**

Presidenti dei Rotary Club del Mediolanum:

R.C. Milano
R.C. Milano Duomo
R.C. Milano Nord
R.C. Milano Fiera
R.C. Milano Ovest
R.C. Milano Castello
R.C. MI Europa -Pres. Incoming

dr. Giancarlo Lunati e Signora
prof. Raffaele Canger
sig. Benito Chiucchini e Signora
dr. Alessandro Anaclerio e Signora
ing. Paolo Gazzana Priaroggia
dr. Renato Siboni e Signora
dr. Roland Michael Marrek

Visitatori rotariani:

Sig.ra Fiorella La Lumia del R.C. Milano Duomo (ospite del Club); **Avv. Giulio Perugia** del R.C. Milano Sud; **Prof. Alfonso Cerrati** del R.C. Milano Nord; **dr. Gianfranco Mauti** del R.C. Milano Aquileia e Signora.

Ospiti:

Generale Luciano Forlani e Signora (ospiti del Club); **Ing. Antonio Leone** (ospite di Prestini); **Signora Cerrati, Alessandro Cerrati e Signora** (ospiti di Alfonso Cerrati).

Nostri soci presso altri Club

Debické van der Noot il 2/2 al R.C. di Lussemburgo e il 9/2 al R.C. Milano Monforte.

Relatore: **Sig. Kyuya Komatsu - Console Generale del Giappone**

Tema: **"Il Giappone d'oggi e i rapporti fra Italia e Giappone"**

Il Presidente, dopo aver salutato il Governatore, Prof. Dr. Renato Cortinovis, le Signore, gli illustri ospiti e le personalità rotariane, cede il microfono al relatore della serata.

"Gentili Signore e Signori,

desidero innanzitutto ringraziare il Rotary Club Milano Porta Vercellina che ha voluto organizzare e dedicare al mio paese questa bella serata, ed in particolare il Presidente, Alfredo Molteni Corbellini.

Il primo argomento che ho scelto di affrontare questa sera: "il Giappone d'oggi", è un tema particolarmente complesso in quanto copre un vasto raggio di problematiche, dato che molti sono i problemi che affliggono il Giappone d'oggi; il secondo argomento "I rapporti fra Italia e Giappone" è invece molto più confortante, anche perchè i due paesi oggi si trovano nelle migliori condizioni, avendo prospettive sempre più incoraggianti sia nell'ambito dei rapporti bilaterali, che sul piano internazionale.

Certamente in questi ultimi tempi non sono mancate le notizie provenienti dal Giappone come quella del tremendo terremoto di Kobe del 17 gennaio 1995 (6000 morti, più di duecentomila senza tetto, cicatrici psicologiche tra i superstiti); gli attentati al gas Sarin nelle stazioni metropolitane e ferroviarie di Tokyo e dintorni incominciati il 21 marzo dello stesso anno (12 morti e più di 2000 intossicati); l'instabilità politica che ha portato il paese ad avere quattro governi nell'arco di un anno e quattro mesi (superando forse anche il record italiano), l'ultimo dei quali composto da una coalizione guidata dal liberaldemocratico Ryutaro Hashimoto insediatosi l'11 gennaio 1996; la stagnazione della Borsa di Tokyo arrivata oggi ad un livello pari a meno della metà dell'indice dei prezzi registrato alla fine del 1989, quando raggiunse il suo massimo storico anche se in questi ultimi mesi ci sono segnali di recupero; i buchi finanziari che hanno colpito il sistema creditizio giapponese.

Queste notizie, peraltro di risonanza internazionale, dimostrano che la situazione politica, economica e sociale sono un vero disastro.

Oggi giorno il Giappone deve rispondere quotidianamente a tutte queste sfide e si pensa non sia più sufficiente affidarsi a quei valori ritenuti validi finora; la gente infatti è sempre stata abituata alla stabilizzazione automatica, al "tutto si aggiusta da sé, tanto siamo in Giappone".

Per quanto riguarda l'economia, il popolo giapponese ha goduto dal 1987 all'inizio del 1991, del cosiddetto "effetto bubble" che sembrava non dovesse avere fine, proprio come una bolla di sapone che continua a gonfiarsi ma che nessuno crede sia possibile possa mai scoppiare. In quel periodo ero rientrato da Rio de Janeiro in Brasile e ricordo che il mondo intero considerava il Giappone come il paese del paradiso economico. Allo sva-

nire di questo fenomeno, ciò che di concreto rimase fu lo yen quotato al suo massimo nel dopoguerra in confronto al dollaro (80 yen), e l'effetto di svuotamento, chiamato "hollowing out", secondo il quale lavoro ed investimenti vengono direzionati verso l'estero, originando come conseguenza una minor richiesta di occupazione nel mercato interno. E quest'anno, per esempio, solo il 67% dei laureandi in cerca di primo impiego hanno potuto trovare lavoro. Sotto questi aspetti forse vi è una somiglianza con quanto è accaduto recentemente in Germania ed in Svizzera: il costo del lavoro è aumentato ed il valore della moneta, per effetto delle eccedenze commerciali, è sempre più alto.

Il tasso di disoccupazione ha raggiunto quota 3,36% (che è la più alta percentuale di questi ultimi tempi, secondo le statistiche), anche se comunque non è un tasso tale da destare o creare per il momento problemi sociali di alcun genere. Il tasso di sconto invece è attualmente pari allo 0,5%, che corrisponde al valore più basso mai registrato nella storia dell'economia giapponese.

Tutti questi fatti di natura politica, economica e sociale precedentemente esposti, hanno contribuito al crollo del mito giapponese; infatti, se il Giappone finora faceva da modello, oggi, così come afferma un giornale milanese, "Il Giappone è fuori moda", oppure, come un altro quotidiano economico milanese sostiene, "L'oriente è rosso ma di debiti", o, come riporta Le Monde, "Le Japon (est) en panne", ecc.-

Tornando ai problemi sociali, dopo i fatti criminali della setta Aomu Shingikyo, che nello scorso dicembre è stata sciolta, la maggior parte dei cittadini ritiene che il Giappone non sia più il paese più sicuro del mondo che tutti decantavano. Aumentano le critiche e le polemiche nei confronti delle forze di polizia; secondo tali critiche la polizia avrebbe potuto prevedere o prevenire tutti questi anni criminali. Alle calamità naturali, come i terremoti che già di per se danno un senso di poca sicurezza alla gente, si aggiungono le calamità sociali che generano nella popolazione un senso di incertezza e di perdita di fiducia in sé stessi.

Ciononostante, alcuni fattori positivi ci fanno intravedere uno spiraglio di luce in fondo al tunnel, e ci fanno ben sperare nel futuro. L'economia ad esempio, dopo aver toccato il fondo, sta dando negli ultimi tempi lenti ma precisi segnali di ripresa, aiutata anche dal deprezzamento dello yen (105 yen - 1 dollaro, contro 85 yen - 1 dollaro) che contribuisce ad un aumento dell'export di prodotti manifatturieri.

La macrocriminalità esiste, come per esempio la Yakuza, ma non interagisce con le strutture istituzionali, anzi viene tenuta sotto controllo mentre la microcriminalità è decisamente minore rispetto agli altri paesi del mondo, ed il problema droga non è un fenomeno dilagante. L'immigrazione non costituisce ancora un problema particolare per il paese, anche perchè gli immigrati presenti in Giappone vi sono quasi interamente entrati durante il periodo bubble, e pertanto sono per la maggior parte impiegati in qualche attività produttiva. Chi non è in regola, chi non lavora deve lasciare il paese. Il Giappone è un'isola e pertanto si riesce più facilmente a tenere certi fenomeni sotto controllo.

Per quanto riguarda il Giappone in un ambito più allargato, quindi non solo nazionale, vorrei sottolineare anche l'impegno del nostro governo sulla scena internazionale. Uno dei fatti poco conosciuti sul Giappone è che è il primo paese al mondo per quanto riguarda gli aiuti economici ai paesi in via di sviluppo con 10 miliardi e 300 milioni di dollari in aiuti.

Inoltre il Giappone è un paese antinucleare per eccellenza ed è contro qualsiasi test nucleare effettuato da qualsiasi paese. Si seguono questi tre principi per quanto riguarda il nucleare appunto: non possedere, non produrre, non introdurre. E' l'unico paese tra quelli più industrializzati del mondo a non esportare mai un'arma, neanche una pallottola. L'ONU ha celebrato lo scorso anno il 50° anniversario della sua fondazione. Anche nell'ambito dell'ONU il Giappone desidera ricoprire un ruolo di rilevanza, un ruolo più attivo.

A questo fine il Giappone chiede la riforma dell'ONU per quel che riguarda il Consiglio di Sicurezza in modo che questo possa funzionare meglio, riflettendo la odierna realtà internazionale.

Nel novembre dello scorso anno si è tenuto a Osaka il Summit dei Paesi dell'APEC (Asia-Pacific Economic Cooperation). A Osaka si sono riuniti i capi di stato o di governo di 18 paesi. Questa regione rappresenta il 40% della popolazione mondiale, con oltre due miliardi di persone, il 53% della ricchezza prodotta in tutto il mondo ed il 41% del commercio mondiale reale. Rappresentando una comunità di economie, che è altamente interdipendente ed ancora molto diversa, l'Apec è un banco di prova per un approccio interamente nuovo alla cooperazione regionale tra economie.

Mi auguro che questo evento possa suscitare interesse anche in Italia e negli italiani, anche perchè in futuro l'importanza geopolitica ed economica di questa regione aumenterà. Sono certo che l'Italia e il Giappone potranno collaborare per lo sviluppo ed il progresso di quest'area.

Parlando infine più specificatamente dei rapporti tra Italia e Giappone, dunque affrontando la seconda parte del tema della serata, il primo "incontro ravvicinato" risale al 27 maggio 1866, quando la corvetta Magenta della Règia Marina trasportò la prima missione diplomatica italiana nel Giappone feudale sotto lo shogunato dei Tokugawa. Questa missione precedette di un anno l'insediamento del primo Ambasciatore italiano in Giappone, l'inviato straordinario e Ministro Plenipotenziario Conte Vittorio Saliere La Tour. Durante questi 130 anni i rapporti tra i due paesi si sono rafforzati ed intensificati anche attraverso il travagliato periodo dell'ultima guerra mondiale.

Oggi i due paesi si trovano nella migliore condizione possibile, sia sul piano politico che economico e culturale. Sono entrambi membri principali dei sette paesi più industrializzati del mondo e politicamente di notevole importanza sono stati gli scambi di visite di personalità ai massimi livelli, quali quella del Presidente Pertini in Giappone nel 1981 e dell'Imperatore e Imperatrice in Italia nel 1993, che in quell'occasione incontrarono il Presidente della Repubblica Scalfaro.

Nell'ambito del commercio bilaterale, negli ultimi anni si è avuto uno slancio delle esportazioni italiane in Giappone, e degli insediamenti industriali giapponesi in Italia anche attraverso la forma di joint-ventures. E' comunque ancora poco rispetto alle potenzialità economiche dei due paesi. Tuttavia le esportazioni italiane sono solo l'1,8% del totale delle importazioni giapponesi e le esportazioni giapponesi verso l'Italia occupano solo lo 0,9% delle esportazioni giapponesi totali. Per quanto riguarda gli insediamenti industriali, secondo le statistiche datate dicembre '94, in Italia ce ne sono solo 47 industrie giapponesi, incluse le joint-ventures, su un totale di 720 insediamenti in tutta Europa (solo il 6,5%); in Gran Bretagna ce ne sono 205, in Francia 111, in Germania 107 ed in Spagna 66.

Ritengo che gli scambi culturali ed umani siano ancora da sviluppare. Al primo posto troviamo il turismo che è aumentato a circa 1.000.000 visitatori giapponesi in Italia, di cui - secondo le statistiche italiane - 250.000 hanno visitato lo scorso anno la città di Milano, grazie anche ai collegamenti quotidiani non-stop fra Milano e Tokyo. Per quanto riguarda il numero dei visitatori italiani in Giappone questo è stato calcolato di 25.217. Anche la cultura "culinaria" avvicina molto i due paesi, tant'è che la cucina italiana è ormai entrata nella famiglia giapponese quasi quotidianamente. Ci sono un centinaio di ristoranti italiani a Tokyo e a Milano circa 10 ristoranti giapponesi.

Per quanto riguarda gli scambi culturali questi vanno sempre più intensificandosi: il Teatro alla Scala di Milano è andato lo scorso settembre per la seconda volta in dieci anni in tournée in Giappone riscontrando grande successo. Secondo una notizia recente, il Teatro dell'Opera di Firenze partirà il prossimo anno per il Giappone, l'Orchestra Sinfonica della Rai di Torino si è recata lo scorso anno a Tokyo, mentre quella della NHK è venuta a Milano e a Torino.

Attualmente è in corso il festival Giappone in Italia 1995/96, promosso dall'Ambasciata del Giappone di Roma e con la collaborazione del Consolato di Milano. In questo ambito sono previste numerose manifestazioni culturali tra cui il Teatro Kabuki, che terrà due rappresentazioni anche a Milano al Teatro Lirico il 20 ed il 21 di questo mese.

C'è stato un periodo in cui si diceva che fra Italia e Giappone esisteva, politicamente ed economicamente, una "indifferent friendship", amicizia indifferente, per cui non esistevano tensioni di alcun tipo. Tuttavia è necessario a mio avviso un impegno più attivo, i rapporti e l'amicizia fra i due paesi devono essere intensificati e raggiungere livelli di relazioni politiche ed economiche simili a quelle esistenti fra Giappone e Inghilterra, Francia e Germania.

Nelle 8 regioni del nord Italia -sotto la giurisdizione del Consolato Generale del Giappone- risiedono, secondo il nostro censimento datato 1° ottobre 1995, 3.639 cittadini giapponesi di cui 2.572 solo nella provincia di Milano, mentre in tutta Italia sono 6.174. A Milano vi è una scuola giapponese che ospita 200 ragazzi della scuola elementare e media, ed una Camera di Commercio giapponese con circa 170 società membri. Due anni fa gli italiani residenti in Giappone erano 1.116.

Mi auguro che Italia e Giappone possano collaborare sempre più attivamente anche sulla scena internazionale: come per esempio nella cooperazione e nello sviluppo ambientale, per i diritti umani, per i rifugiati, per i problemi demografici, per la lotta contro l'AIDS.

Italia e Giappone dovrebbero rendersi maggiormente attivi in questo ambito perchè hanno tanta potenzialità per farlo e mi auguro che vogliano e riescano a farlo.

Kyuya Komatsu "

Interventi: Pedroni, Calella e Lunati.

Al termine il Presidente ha ringraziato il Signor Kyuya Komatsu per l'interessantissima ed esauriente relazione e gli ha consegnato, a nome del Club, una pregevole opera di Mario Rossello.

Il consocio Mario Rossello, che ha donato l'opera al Club, avrebbe voluto consegnarla personalmente ma in questi giorni è assente da Milano. Si trova a Francoforte per una Mostra delle sue bellissime opere di scultura e di pittura; molti dei suoi lavori fanno parte di importanti collezioni private o decorano alcuni palazzi di Milano.
A Mario un vivissimo ringraziamento.

Dopo il gradito intervento del Prof. Renato Cortinovis, il Presidente ringrazia il Governatore e tutti i presenti per essere intervenuti a questa significativa serata in onore dei Consoli, Soci onorari del Porta Vercellina.

Comunicazioni del presidente:

Un ringraziamento a Franco e Elisabetta Prestini, come sempre splendidi "Prefetti".

Gli "ovali" rotariani

Con il tagliando allegato potete prenotare un'opera di artisti affermati contribuendo così alla raccolta di fondi da devolvere alla Ricerca contro l'epatite C. E' una iniziativa Distrettuale.

Il Rotary Club Nord Est, in Interclub col R.C. Scala e con l'Innerwheel, organizza per il 26 febbraio la proiezione del film "Il padre della sposa 2" per le ore 20.30 presso il cinema Ambasciatori. Il costo del biglietto è di £ 10.000. Il ricavato verrà devoluto alla Ricerca per la Lotta contro l'Epatite C.

Il R.C. di Genova organizza una visita in anteprima di Euroflora 1996 (20/28 aprile) nel tardo pomeriggio o sera di venerdì 19 aprile. Per eventuali prenotazioni, gli interessati potranno rivolgersi alla Segreteria del Rotary di Genova (010/57.02.590).

Conoscere il Rotary

A.R.A.M.I.S. - E' l'associazione dei rotariani Amici della Musica Sinfonica, sorta per iniziativa del Dott. Edoardo Luigi Gambel, PH e Past President del R. C. Milano Giardini.

Nell'ambito di tale associazione è stata creata l'Orchestra Sinfonica rotariana del Distretto 2040, prima iniziativa del genere in Europa. Composta da giovani professionisti, l'Orchestra offre una prima opportunità ai giovani musicisti meritevoli e di talento per i quali è molto difficile riuscire ad inserirsi nel mondo dei grandi esecutori.

L'Orchestra, che ha come Direttore il Dr. Gambel e come Direttore Artistico il M° Luigi Toja, socio onorario del Rotary Club di Rho, ha sede presso l'Istituto G. Rusconi di Rho ed è a disposizione dei Club del Distretto, oltre che per concerti al di fuori del Rotary.

PROGRAMMA DELLE PROSSIME RIUNIONI

FEBBRAIO 1996

Lunedì 19 Febbraio ore 12.45
Società del Giardino

Dr. Marco Di Gregorio e Dr. Angelo Perrino
"Sei Milano - un modo nuovo di fare TV locale".

Lunedì 26 Febbraio ore 19.45
Società del Giardino

Serale con Signore
Dr. Vittorio Feltri - Direttore de "Il Giornale"
Prenotazione obbligatoria. Si prega di telefonare al
Prefetto Franco Prestini - N° tel. e fax: 29.40.97.89.

MARZO 1996

Lunedì 4 Marzo ore 20.00
Società del Giardino

Serale con soli Soci
Prof. Dr. Renato Cortinovis
Governatore Distretto 2040
Interclub con i Rotary: Castello, Duomo, Giardini
e Sesto San Giovanni.
Prenotazione obbligatoria. Si prega di telefonare al
Prefetto Franco Prestini - N° tel. e fax: 29.40.97.89.

Lunedì 11 Marzo ore 19.45
Società del Giardino

Serale con Signore
Prof. Dr. Aldo Chiappe e Prof. Ing. Roberto Galimberti
"Internet: una moda o una realtà?"
Prenotazione obbligatoria. Si prega di telefonare al
Prefetto Franco Prestini - N° tel. e fax: 29.40.97.89.

Lunedì 18 Marzo ore 12.45
Società del Giardino

Dr. Roberto Formigoni
Presidente Regione Lombardia

Lunedì 25 Marzo ore 12.45
Società del Giardino

Prof. Matteo Cirenei
"Moderni orientamenti per i veicoli tramviari e di
metropolitana leggera"